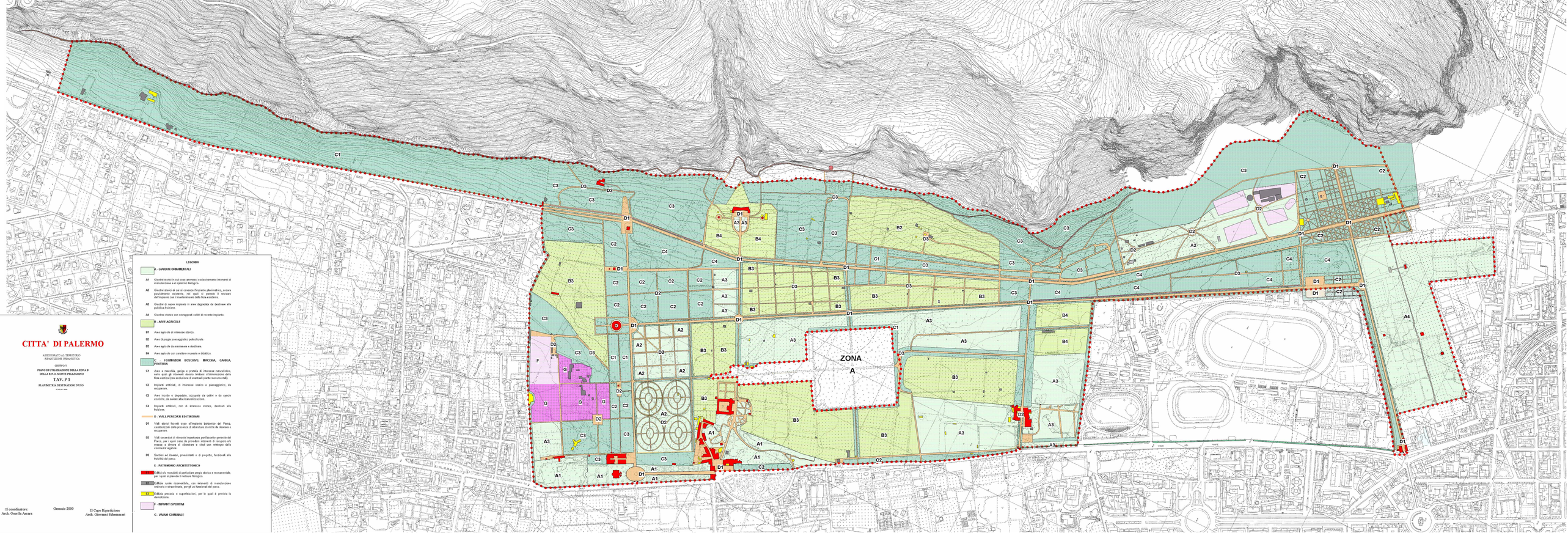

CITTA' DI PALERMO

ASSESSORATO AL TERRITORIO
RIPARTIZIONE URBANISTICA

GRUPPO V

PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLA ZONA B DELLA R.N.O. MONTE PELLEGRINO

TAV. P 1

PLANIMETRIA DESTINAZIONI D'USO

Scala 1:1000

LEGENDA

A - GIARDINI ORNAMENTALI

A1 Giardini storici in cui sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ed di ripristino filologico.

A2 Giardini storici di cui si conserva l'impianto planimetrico, ancora parzialmente esistente, nei quali si prevede il restauro dell'impianto con il mantenimento della flora esistente.

A3 Giardini di nuovo impianto in aree degradate da destinare alla pubblica fruizione.

A4 Giardino storico con sovrapposti cotilei di recente impianto.

B - AREE AGRICOLE

B1 Aree agricole di interesse storico.

B2 Aree di pregio paesaggistico policolturale.

B3 Aree agricole da mantenere e destinare.

B4 Aree agricole con carattere museale e didattico.

C - FORMAZIONI BOSCHIVE: MACCHIA, GARIGA, PRATERIA

C1 Aree a macchia, garigia o prateria di interesse naturalistico, nelle quali gli interventi dovono limitare all'eliminazione della flora esotica (con esclusione di eventuali piante monumentali).

C2 Impianti artificiali, di interesse storico e paesaggistico, da mantenere.

C3 Aree incolte e degradate, occupate da cotilei e da specie esotiche, da avviare alla rinaturalizzazione.

C4 Impianti artificiali, non di interesse storico, destinati alla fruizione.

D - VIALI, PERCORSI ED ITINERARI

D1 Viali storici facenti capo all'impianto botanico del Parco, caratterizzati dalla presenza di alberature storiche da mantenere e recuperare.

D2 Viali secondari di rilevante importanza per l'assetto generale del Parco, per i quali vanno da prevedere interventi di recupero sia mirato a dirotta di alberature e cioè con rimbargo della continuità vegetale.

D3 Sentieri ad fruizioni, preesistenti e di progetto, funzionali alla fruibilità del parco.

E - PATRIMONIO ARCHITETTONICO

E1 Edifici alti monumenti di particolare pregio storico e monumentale, per i quali si prevede il restauro filologico.

E2 Edifici rurali riconvertibili, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per gli usi funzionali del parco.

E3 Edifici precario e superfetaccio, per le quali è previsto la demolizione.

F - IMPIANTI SPORTIVI

G - VIVAIO COMUNALE

Il coordinatore:
Arch. Ornella Amara

Gennaio 2000

Il Capo Ripartizione
Arch. Giovanni Schemmari